

Rifiuti, l'edilizia si conferma il motore dell'economia circolare

24 Luglio 2026



Dal Rapporto Rifiuti Speciali 2026 elaborato dall'Ispra, emerge una netta **accelerazione nella produzione complessiva di rifiuti generati dal sistema produttivo nazionale**, che nel 2024 ha superato i 172 milioni di tonnellate, registrando un incremento del 4,6% rispetto al 2023, pari a circa 7,6 milioni di tonnellate in più.

Questo **incremento** resta principalmente **legato alle politiche nazionali** di questi ultimi anni, finalizzate alla **promozione dell'efficienza energetica** e della **transizione ecologica** del nostro Paese. Gli incentivi per la **riqualificazione energetica del patrimonio edilizio italiano**, insieme alle attività connesse ai cantieri per la **costruzione di infrastrutture e opere pubbliche** finanziate dal **PNRR**, hanno infatti continuato a stimolare importanti interventi in tutto il Paese, contribuendo in misura decisiva alla crescita dei quantitativi di rifiuti.

In questo contesto, **i rifiuti da costruzione e demolizione** si confermano il **flusso più rilevante dei rifiuti speciali** prodotti, rappresentando il 52,5% del totale, pari a circa 90,4 milioni di tonnellate, in netto aumento rispetto agli 81,4 milioni di tonnellate (51% del totale) rilevati nel precedente rapporto.

Ad aumentare, però, è anche la **capacità di recupero del nostro Paese**. Il recupero di materia rappresenta ormai il **74,3%** della gestione complessiva, pari a 139,1 milioni di tonnellate, in crescita del 6,4% rispetto al 2023, mentre il ricorso alla discarica prosegue il suo progressivo calo (-2% sul 2023 e -23,9% rispetto al 2021).

Sono proprio **le costruzioni e demolizioni a rappresentare il caso di maggior successo**. Il rapporto dimostra che **il tasso di riciclo di questo flusso** — calcolato al netto dei quantitativi relativi alle terre e rocce e ai fanghi di dragaggio, così come previsto dalla direttiva quadro sui rifiuti (Direttiva 2008/98/CE) — **ha raggiunto nel 2024 circa l'82,4%**, in crescita rispetto all'81% dello scorso rapporto e ampiamente al di sopra dell'obiettivo europeo del 70%. Un risultato che **conferma i progressi verso la circolarità dei rifiuti** e che fa **dell'edilizia il comparto più "circolare" del panorama nazionale**, a dimostrazione di come innovazione e corretta gestione dei rifiuti possano tradursi in risultati concreti per l'ambiente e per il sistema produttivo.

Per informazioni rivolgersi a:

**Ufficio Transizione
Ecologica**
Tel. 06 84567.277

E-Mail:

transizioneecologica@ance.it